

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



DOMENICA 22 marzo 2026 1462

V DOMENICA DI QUARESIMA ANNO A



La quinta domenica di Quaresima ci presenta Gesù che piange l'amico Lazzaro. L'amore vince la morte e apre alla fede pasquale. Come Marta e Maria, siamo chiamati a credere che in Cristo la vita non è più prigioniera del sepolcro, ma diventa comunione con Dio e con i fratelli. **Prima lettura:** Il profeta Ezechiele annuncia la potenza dello Spirito che ridona vita ai sepolcri del popolo. Dio apre le tombe e fa rinascere la speranza nel suo popolo disperso. **Seconda lettura:** Paolo ricorda che lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in noi e ci dona vita nuova, anche nelle nostre fragilità. **Vangelo:** La costruzione dei personaggi, i ricami psicologici, le strategie narrative di questo episodio sono tanto importanti quanto il prodigio che illustrano, ossia il settimo segno, quello più clamoroso, ma anche più scandaloso. Infatti, a causa della risurrezione di Lazzaro, il Sinedrio condannerà a morte Gesù.

Calendario liturgico-biblico

22 dom.	V DOMENICA DI QUARESIMA (anno A) S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli <i>Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45</i> Il Signore è bontà e misericordia
23 lun.	S. Turibio di Mogrovejo; S. Gualterio; S. Ottone <i>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62</i> Con te, Signore, non temo alcun male
24 mar.	S. Caterina di Svezia; B. Maria Karłowska <i>Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30</i> Signore, ascolta la mia preghiera
25 mer.	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s); S. Lucia Filippini <i>Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38</i> Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà
26 gio.	Ss. Baronzio e Desiderio; B. Maddalena Caterina Morano <i>Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59</i> Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza
27 ven.	S. Ruperto; B. Francesco Faà di Bruno <i>Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42</i> Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore
28 sab.	S. Stefano Harding; S. Ilarione; B. Giovanna M. De Maillé <i>Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12.b.13; Gv 11,45-56</i> Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	21	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 <i>Francesca ~ Anna ~ Pensalfini Edo e Tina ~ Battazza Dante ~ Basili Sergio</i>
Domenica	22	V DOMENICA DI QUARESIMA ore 08:30 ore 11:00 Pro Populo
Lunedì	23	ore 08:00 non c'è la S. Messa
Martedì	24	ore 08:00
Mercoledì	25	Annunciazione del Signore ore 08:00 <i>Antonio</i>
Giovedì	26	ore 08:00
Venerdì	27	ore 08:00
Sabato	28	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 <i>Cardinali Maurizio ~ Biasiotti Antonio ~ Manenti Nella ~ Conti Stefano ~ Andretta Raffaele e Anna</i>
Domenica	29	DOMENICA DELLE PALME ore 08:30 <i>Giovanni ~ Francesco ~ Franco ~ Peppe ~ Antonio ~ Lucia ~ Def. Fam. Grossi Brancorsini</i> ore 11:00 Pro Populo

Pregiera di Ringraziamento

La vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, che oggi, Pasqua settimanale, celebriamo con gioia, è fonte inesauribile di speranza. Anche in noi, per tuo dono Padre, abita lo Spirito che ha risuscitato dai morti il tuo Figlio. Lui, che è la risurrezione e la vita, rivolge ogni giorno l'invito a uscire dalle nostre tombe per essere ricondotti nella terra promessa, dove la tua fedeltà prepara per noi la pienezza di vita, ora e per l'eternità. Ti preghiamo, o Padre: conduci anche noi come Marta, alla professione di fede in te. Apri i nostri sepolcri, toglì la pietra dalle nostre menti, preparaci a vivere la Pasqua del tuo Figlio. Rendi la tua Chiesa umile portatrice di vita in ogni contesto in cui la violenza, la disperazione o la miseria, rendono difficile l'esperienza della tua provvidenza.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 352.0326950



www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



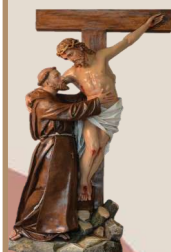
Cristo nostra pace



LA SANTA MESSA: *Vangelo - Omelia - Preghiera dei Fedeli*

Il dialogo tra Dio e il suo popolo, sviluppato nella Liturgia della Parola della Messa, raggiunge il culmine nella proclamazione del Vangelo. Lo precede il canto dell'*Alleluia* – oppure, in Quaresima, un'altra acclamazione – con cui «l'assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore che sta per parlare nel Vangelo». Come i misteri di Cristo illuminano l'intera rivelazione biblica, così, nella Liturgia della Parola, il Vangelo costituisce la luce per comprendere il senso dei testi biblici che lo precedono, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento. In effetti, «di tutta la Scrittura, come di tutta la celebrazione liturgica, Cristo è il centro e la pienezza». Sempre al centro c'è Gesù Cristo, sempre. Perciò la stessa liturgia distingue il Vangelo dalle altre letture e lo circonda di particolare onore e venerazione. Infatti, la sua lettura è riservata al ministro ordinato, che termina baciando il libro; ci si pone in ascolto in piedi e si traccia un segno di croce in fronte, sulla bocca e sul petto; i ceri e l'incenso onorano Cristo che, mediante la lettura evangelica, fa risuonare la sua efficace parola. Da questi segni l'assemblea riconosce la presenza di Cristo che le rivolge la «buona notizia» che converte e trasforma. E' un discorso diretto quello che avviene, come attestano le acclamazioni con cui si risponde alla proclamazione: «Gloria a te, o Signore» e «Lode a te, o Cristo». Noi ci alziamo per ascoltare il Vangelo: è Cristo che ci parla, lì. E per questo noi stiamo attenti, perché è un colloquio diretto. E' il Signore che ci parla. Dunque, nella Messa non leggiamo il Vangelo per sapere come sono andate le cose, ma ascoltiamo il Vangelo per prendere coscienza che ciò che Gesù ha fatto e detto una volta; e quella Parola è viva, la Parola di Gesù che è nel Vangelo è viva e arriva al mio cuore. Per questo ascoltare il Vangelo è tanto importante, col cuore aperto, perché è Parola viva. Scrive sant'Agostino che «la bocca di Cristo è il Vangelo. Lui regna in cielo, ma non cessa di parlare sulla terra». Se è vero che nella liturgia «Cristo annunzia ancora il Vangelo», ne consegue che, partecipando alla Messa, dobbiamo dargli una risposta. Noi ascoltiamo il Vangelo e dobbiamo dare una risposta nella nostra vita. Per far giungere il suo messaggio, Cristo si serve anche della parola del sacerdote che, dopo il Vangelo, tiene l'omelia. Raccomandata vivamente dal Concilio Vaticano II come parte della stessa liturgia, l'omelia non è un discorso di circostanza, né una conferenza neppure una lezione, l'omelia è un'altra cosa. Cosa è l'omelia? E' «un riprendere quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo», affinché trovi compimento nella vita. L'esegesi autentica del Vangelo è la nostra vita santa! La parola del Signore termina la sua corsa facendosi carne in noi, traducendosi in opere, come è avvenuto in Maria e nei Santi. Ricordate quello che ho detto l'ultima volta, la Parola del Signore entra dalle orecchie, arriva al cuore e va alle mani, alle opere buone. E anche l'omelia segue la Parola del Signore e fa anche questo percorso per aiutarci affinché la Parola del Signore arrivi alle mani, passando per il cuore. Dopo l'omelia, un tempo di silenzio permette di sedimentare nell'animo il seme ricevuto, affinché nascano propositi di adesione a ciò che lo Spirito ha suggerito a ciascuno. Il silenzio dopo l'omelia. Un bel silenzio si deve fare lì e ognuno deve pensare a quello che ha ascoltato. Dopo questo silenzio, come continua la Messa? La personale risposta di fede si inserisce nella *professione di fede* della Chiesa, espressa nel «Credo». Tutti noi recitiamo il «Credo» nella Messa. Recitato da tutta l'assemblea, il Simbolo manifesta la comune risposta a quanto insieme si è ascoltato dalla Parola di Dio (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, 185-197). C'è un nesso vitale tra ascolto e fede. Sono uniti. Questa - la fede -, infatti, non nasce da fantasia di menti umane ma, come ricorda san Paolo, «viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo» (Rm 10,17). La fede si alimenta, dunque, con l'ascolto e conduce al Sacramento. Così, la recita del «Credo» fa sì che l'assemblea liturgica «torni a meditare e professi i grandi misteri della fede, prima della loro celebrazione nell'Eucaristia» (Ordinamento Generale del Messale Romano, 67). Il Simbolo di fede vincola l'Eucaristia al Battesimo, ricevuto «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo», e ci ricorda che i Sacramenti sono comprensibili alla luce della fede della Chiesa. La risposta alla Parola di Dio accolta con fede si esprime poi nella supplica comune, denominata *Preghiera universale*, perché abbraccia le necessità della Chiesa e del mondo (cfr OGMR, 69-71; *Introduzione al Lezionario*, 30-31). Viene anche detta *Preghiera dei fedeli*. I Padri del Vaticano II hanno voluto ripristinare questa preghiera dopo il Vangelo e l'omelia, specialmente nella domenica e nelle feste, affinché «con la partecipazione del popolo, si facciano preghiere per la santa Chiesa, per coloro che ci governano, per coloro che si trovano in varie necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza di tutto il mondo» (Cost. Sacrosanctum Concilium, 53; cfr 1 Tm 2,1-2). Pertanto, sotto la guida del sacerdote che introduce e conclude, «il popolo, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti» (OGMR, 69). E dopo le singole intenzioni, proposte dal diacono o da un lettore, l'assemblea unisce la sua voce invocando: «Ascoltaci, o Signore». La preghiera «universale», che conclude la liturgia della Parola, ci esorta a fare nostro lo sguardo di Dio, che si prende cura di tutti i suoi figli.

Quaresima Settimana Santa Pasqua in Parrocchia 2026



Tradizionale Benedizione delle Uova

da lunedì 23 a sabato mattina del 28 marzo
sarà allestita una tavola
su cui potranno essere depositate le uova
che periodicamente saranno benedette

non saranno benedette uova
la Domenica delle Palme

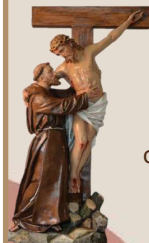


Festa Parrocchiale 2026 10 maggio

dalle buste di domenica 15 marzo
sono stati raccolti € 116,40

Tot.: € 203,40

Quaresima Settimana Santa Pasqua in Parrocchia 2026



29 MARZO DOMENICA DELLE PALME

ore 18:30 S. Messa vespertina Benedizione degli Ulivi
ore 08:30 S. Messa Benedizione degli Ulivi
ore 10:45 Ritrovo nella Pista Polivalente
Benedizione degli Ulivi e processione in chiesa



Quaresima Settimana Santa Pasqua in Parrocchia 2026

Adorazione della Croce

venerdì 27 marzo ore 21:00

«Croce e Eucaristia: strumenti di Misericordia»
(accompagnati da S. Francesco)

catechesi di suor Maria Gloria Riva



Quaresima Settimana Santa Pasqua in Parrocchia 2026

venerdì 27 marzo ore 15:30

Via Crucis